

FEDERAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DIRETTI

Secondo bollettino catture CIMICE ASIATICA.

Buon giorno a tutti, la situazione delle catture nelle trappole per la cimice asiatica posizionate sul territorio piemontese, denota un incremento considerevole di individui adulti che hanno svernato e che ormai sono operanti sul territorio.

Si è potuto constatare che nonostante si possa stimare, dai dati in possesso, che ci sia sicuramente stata una forte mortalità invernale degli insetti adulti che hanno svernato, si stima che solamente il 17/20% riesca a superare l'inverno, le catture però registrate in questa ultima settimana sono decisamente rappresentative.

Specialmente in quelle aree dove la temperatura ha normalmente valori di due – quattro gradi superiori rispetto ad altre aree piemontesi. Ci si riferisce ai territori di zone dell'Alessandrino, del Verellese-Canavese, dell'area Biellese che costeggia il lago di Viverone. Mentre invece le zone del Torinese- Cuneese-Astigiano, al momento le catture sono state più contenute con alcune punte in zone collinari.

Fatte queste premesse, ed entrando maggiormente nello specifico delle nostre zone, si può considerare che per alcune colture frutticole, quali il **pescio**, **l'albicocco**, **il ciliegio** con frutticini già formati ed in ingrossamento, il pericolo di attacchi da parte degli adulti di cimice asiatica ed anche di cimici nostrane, è ormai presente. Quindi, previa verifica da parte degli agricoltori, della presenza dell'insetto nel proprio frutteto (si ricorda che gli insetticidi utilizzabili agiscono solamente per contatto), è il caso di intervenire per queste colture con un primo trattamento da effettuare almeno nelle file di bordo. **Si consiglia quindi, sentito il vostro tecnico, di intervenire entro la fine di questa settimana/inizio della prossima, utilizzando un PIRETROIDE specifico.**

In questo momento parrebbe essere sufficiente trattare solamente le file di bordo, in modo da impedire alla cimice di potersi insediare all'interno del frutteto. L'insetto si insedia sempre dai bordi, specialmente dove il frutteto confina con incolti o siepi. L'adulto poi, in questo momento è decisamente più sensibile all'azione dell'insetticida, mentre i giovani che nasceranno dalla prima generazione sono sicuramente più resistenti.

Non è da trattare l'actinidia, in quanto sta per entrare in fioritura ed in alcuni impianti lo è già, non è da trattare al momento il nocciolo, non è da trattare il vigneto.

Se le temperature ritorneranno nella norma stagionale e si stabilizzerà il bel tempo, è prevedibile che sarà necessario anche un intervento con insetticida sui noccioli dalla fine della prossima settimana.

Vi fornirò in questo senso notizie più dettagliate nel prossimo bollettino.

Lorenzo Rolando.